

LA CULTURA AL TEMPO DEL COVID / 6 Il presidente della Fondazione Giovanni Pavan

Pordenonelegge: sarà diversa, ma si farà con una formula inedita e sperimentale

La ripresa settembrina delle varie attività ci ha abituati all'impatto di "pordenonelegge.it" sulla città. È possibile pensare a un settembre senza "la festa del libro con gli autori"?

La 21/ma edizione era in programma dal 16 al 20 settembre prossimi, ma la domanda è doverosa dopo che la pandemia ha cambiato le carte in tavola per tutti: si farà?

Lo abbiamo chiesto al presidente della Fondazione Pordenonelegge, Giovanni Pavan, che opera dal 2013 gestendo il festival e altre iniziative.



Scusi, ma facciamo delle ipotesi: per settembre il teatro e le altre sale saranno aperti ma con grandi limitazioni di accesso; limitazioni anche per gli spazi aperti e, si suppone, anche per i tendoni. Come pensa di acccontentare tutto il pubblico?

Sarà per forza un anno di transizione e richiederà la buona volontà e la pazienza da parte di tutti. In teatro possono entrare solo 200 persone? Bene, 200 Amici di Pordenonelegge entreranno, gli altri avranno la possibilità di seguire grazie alle "nuove tecnologie".

Però, se facessimo il festival solo via web, ne sarebbe snaturata la sua caratteristica che è quella del contatto con gli autori e dell'incontro fra la gente.

Ma non avete neanche preso in considerazione l'ipotesi di un anno sabbatico?

Ci abbiamo pensato, ma abbiamo anche pensato che per settembre c'è ancora tempo. Un anno di sosta avrebbe tolto continuità all'iniziativa: per questo preferiamo adottare forme diverse ma fare egualmente il festival. Ci spiacerebbe doverlo fare solo in rete perché come detto pordenonelegge è per sua natura momento di incontro e poi è importante che la manifestazione confermi la centralità della città, che è e rimane il fulcro del festival. Stiamo confrontandoci anche con le autorità preposte per trovare assieme le

L'auspicio è che da parte di tutti - pordenonesi e non - ci sia la voglia di stare vicini ai loro festival e di fare qualcosa tutti assieme

forme migliori di fruizione: sarà un esperimento per tutti.

Per sua natura pordenonelegge attende ospiti da tutto il mondo, oltre che dall'Italia: si può supporre che a settembre persisteranno ancora difficoltà di spostamento...

Per gli autori stranieri bisognerà per forza pensare a incontri via web; gli italiani speriamo che a settembre possano muoversi e quindi che possano arrivare a Pordenone, pur nel rispetto di tutte le norme. L'importante è non perdere i contatti, sia con gli autori che con le case editrici; a livello locale, poi, abbiamo un pa-

trimonio di amicizie e collaborazioni da coltivare con librerie, alberghi, ristoranti, volontari, fra cui i nostri Angeli.

La Fondazione non è solo pordenonelegge, però, ma molto altro in città e in altri centri.

Abbiamo e gestiamo iniziative in continuità. Abbiamo rapporti con altre città del Friuli Venezia Giulia (ad esempio a Monfalcone e a Lignano), la Regione stessa e Promoturismo Fvg ci affidano compiti di collaborazione, di formazione e di guida di altre realtà.

Ora stiamo studiando con Lignano come fare per il Pre-

mio Hemingway: per tutti dovrà passare l'idea che dovrà esserci meno realtà e più rete!

Anche la Fondazione avrà problemi con le risorse economiche e con i contributi...

La situazione economica della Fondazione è monitorata costantemente: le iniziative le concretizziamo solo se ci sono risorse disponibili. Quindi faremo pordenonelegge sulla base delle disponibilità. Per quanto riguarda Regione e Comune ho visto che non c'è chiusura, ma volontà di andare avanti, anche se è chiaro a tutti che in questo momento le risorse pubbliche, che saranno ridotte, dovranno essere destinate ad settori più in affanno. E poi la nostra forza è l'interesse che i giovani ci dimostrano e non parlo solo degli Angeli, che sono preziosi.

L'auspicio è che da parte di tutti - pordenonesi e non - ci sia la voglia di stare vicini ai loro festival e di fare qualcosa tutti assieme.

Nico Nanni



Da sc: Valentina Gasparet, Giovanni Pavan (anche al centro), Alberto Garlini, Michela Zin e Gian Mario Villaita

FITA Per celebrare Marcello Mascherini

Una mostra itinerante

Fita Pordenone, sezione della Federazione di teatro amatoriale che nel Friuli Occidentale riunisce 26 compagnie (ben 81 in regione), è capofila di un progetto culturale che vede protagonista Marcello Mascherini, scultore, scenografo, costumista e regista teatrale di origine azzanese.

Assieme a numerosi partner verrà realizzata una mostra itinerante dedicata al famoso artista, al quale da dieci anni Fita Pordenone dedica il "Festival Internazionale del Teatro Amatoriale - Premio Marcello Mascherini".

Il progetto, che coinvolgerà il mondo della scuola, include la proiezione di un filmato e la pubblicazione di un monografia. La mostra "Marcello Mascherini e il Teatro" - con il progetto editoriale-espositivo è di Nerina Pancino, Francesco Bordin e Paolo Quazzolo - sarà realizzata con il sostegno della Regione da Fita Pordenone con i Comuni di Azzano Decimo e Duino Aurisina e con numerosi altri organismi culturali e l'apporto collaborativo dei Comuni di Trieste e di Pordenone per le sale espositive per la mostra: rispettivamente Palazzo Gopcevic e Palazzo Ricchieri.

Obiettivo dell'iniziativa è far conoscere e valorizzare l'opera di un grande artista della nostra regione in un campo diverso da quello che lo ha reso celebre in Italia e nel mondo, ovvero le sculture; ma pochi sanno che Mascherini è stato anche scenografo, costumista e regista teatrale. La mostra verrà allestita a



Trieste dal 14 novembre 2020 al 6 gennaio 2021; a Pordenone dal 14 gennaio al 7 marzo 2021. All'esposizione verrà affiancata la proiezione di un filmato realizzato per l'occasione restaurando e montando pellicole professionali di proprietà dell'erede dell'artista; infine la monografia della mostra con studi dedicati alla figura di Mascherini e all'analisi delle fonti visive del suo lavoro teatrale. INFO: <http://www.fitapordenone.it/marcello-mascherini-teatro>

Nico Nanni

PICCOLO FESTIVAL DI ANIMAZIONE

Ritorniamo al Futuro con...

E' partita con largo anticipo da Pordenone (dove ha sede) la comunicazione del "Piccolo Festival dell'Animazione", che cogliendo il momento atipico di isolamento nelle case di milioni di persone, ha lanciato l'iniziativa che lo accompagnerà nella progettazione della 13ma edizione (dicembre 2020) di una versione online.

Grazie alle Poste che continuano nella loro funzione, lo staff del festival ha inviato le cartoline del PFA a casa di molti degli autori, degli operatori e degli spettatori che lo seguono da tanti anni. Una pratica consolidata dall'esperienza della Mail Art. L'iniziativa vede postato sulla cartolina un QR code con la possibilità di vedere il film di cui il fronte del cartoncino mostra un fotogramma. A suggerire l'iniziativa un titolo che spiega tutto: I Film sul Sofa! Lanciata tramite questo mezzo anche una nuova immagine del PFA: un fotogramma del nuovissimo film di Donato Sansone, giovane autore di

punta del cinema d'animazione Internazionale, "Concatenation", con le musiche di Enrico Ascoli, una produzione francese e la cui data di produzione è marzo 2020. Il film è stato realizzato durante la quarantena e ha dei rimandi alla diffusione dell'epidemia dimostrando con efficacia icastica come tutto è, come spiega il titolo, concatenato.

Il festival con la direzione artistica di Paola Bristot avrà una progressione di eventi che seguiranno anche in tempo reale quanto accade nel mondo dell'animazione. A breve verrà pubblicata nel sito del festival la call entry connessa con Animateka Film Festival, partner sloveno del PFA.

Tutti gli eventi si possono seguire anche sulla APP gratuita "AFIC" che mette in rete 75 Festival italiani di Cinema: <https://apps.apple.com/it/app/afic/id1508230597>. Per vedere "Concatenation" di Donato Sansone: <https://www.youtube.com/watch?v=n2WGHp4V2Hc>

COMPAGNIA DI ARTI&MESTIERI

Scuola on line per il Covid19

In tempi di Coronavirus, la Scuola di Teatro della Compagnia di Arti&Mestieri di Pordenone non ha interrotto le sue lezioni, che continuano regolarmente ogni settimana, in modalità on line con i docenti della scuola Martina Boldarin, Bruna Braidotti, Paolo Mutti, Filippo Fossa, Paul Mariuz, Edoardo Scatà.

In attesa di poter riprendere quanto prima in presenza, la modalità virtuale oltre a mantenere gli allievi in allenamento e a scoprire altre possibilità nella formazione, ha permesso un coinvolgimento più personale dei partecipanti che intervengono dalle loro case, condividendo con il gruppo l'intimità delle loro stanze. Anche se vi è impazienza di tornare al contatto fisico, tuttavia questa modalità imprevista ed eccezionale forse ha aggiunto qualcosa di nuovo. I periodici incontri collettivi della scuola, che non sempre riescono a coinvolgere tutti, saranno certamente più agevoli se realizza-

ti on line. Anche alcuni saggi a giugno saranno realizzati on line sulla pagina facebook della Compagnia e aperti al pubblico virtuale.

La Scuola sta poi predisponendo progetti di formazione teatrale all'aperto, nel parco di largo Cervignano dove ha sede, in modo da rispettare le limitazioni e le distanze che accompagneranno ancora nei prossimi mesi, in modo da concludere i corsi dell'anno accademico attualmente in corso e avviare i consueti corsi estivi di teatro. INFO: info@compagniadarti-mestieri.it; tel.043440115.

PROGRAMMI

Sabato 30 maggio

Ore 12.30 Le grandi encicliche di Giovanni Paolo II. Ore 20.30 In Spirito e Verità: collegamento con la comunità di S. Egidio in preghiera da Roma

Domenica 31 maggio

Ore 18.30 Prima di tutto e S. Rosario glorioso. Ore 20.25 Interviste e Orizzonti cristiani

Lunedì 1° giugno

Ore 10.15 In diretta con Franco Trevisan del Fo-

rum delle Ass. Familiari FVG. Ore 15 Omelia del Vangelo domenicale di mons. Renato De Zan.

Martedì 2 giugno

Ore 14.50 Coroncina alla Divina Misericordia e Meditazioni. Ore 18 S. Messa

Mercoledì 3 giugno

Ore 12.30 In prima linea: vivere con fede al tempo del Coronavirus. Ore 16.15 Prima di tutto e Vesperi del giorno

Giovedì 4 giugno

Ore 12.30 Magari: il mondo com'è e come potrebbe essere. Ore 22 Catechesi di don Angelo Pandin

Venerdì 5 giugno

Ore 10.15 L'alfabeto della salute. Ore 17 Meditazioni sul Sacro Cuore di Gesù (I), Lectio di p. Franco Fabris.

